



SCHEDA PROGETTUALE DISABILITA'

MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (PNRR)

PREMESSA GENERALE

Il Decreto Direttoriale N.450 DEL 9 DICEMBRE 2021 “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 – Componente 2. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede le seguenti linee di intervento:

Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora.

L'Ambito di Treviglio, attraverso la manifestazione di interesse relativa agli interventi da attivare a valere sulla sottocomponente «servizi sociali, disabilità e marginalità sociale» – componente 2 missione 5 del PNRR, inviata a Regione Lombardia ha delineato alcuni principi da cui partire per sviluppare le azioni e gli interventi che verranno realizzati sul territorio anche in accordo con ATS, ASST Bergamo Ovest, gli altri Ambiti afferenti al Distretto Bergamo Ovest e attraverso la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore.

I vari soggetti chiamati a co-progettare, dovranno tendere ad un approccio basato sulla corresponsabilità in cui centrale sarà la funzione di cura non solo dei beneficiari degli interventi individuati, ma anche della comunità e degli operatori visti come coloro che, assieme ai cittadini, operano per sperimentare nuove forme di vivere, convivere e perseguire lo sviluppo dei territori attraverso il dialogo e il riconoscimento dell'altro.

Su tutte le linee di investimento previste nella MISSIONE 5.2.1 del PNRR (1.1, 1.2, 1.3), la logica che dovrà essere perseguita dovrà essere quella della rigenerazione sociale capace di sviluppare percorsi inclusivi.

Dal punto di vista immobiliare, per tutti gli interventi previsti sulle diverse linee di intervento della, l'ambito di Treviglio adotterà **L'APPROCCIO DEL MIX ABITATIVO**, con la finalità di realizzare interventi di c.d. Condominio Solidale: al fine di ottimizzare le risorse e in una logica di rigenerazione sociale e urbana, si prevede la riqualificazione di un immobile sito in Caravaggio in cui verranno inserite un mix di soluzioni abitative. Compatibilmente con le previsioni del PNRR e con la conformazione degli spazi disponibili per il progetto, all'interno del condominio solidale potranno coabitare i destinatari degli interventi del PNRR (persone con disabilità, anziani, soggetti a rischio emarginazione sociale) a fianco di giovani coppie, studenti, famiglie che potranno beneficiare di un affitto calmierato in cambio di ore di volontariato in funzione di custodia sociale e di tenuta delle relazioni comunitarie e che dovranno lavorare attivamente, insieme alle figure professionali previste dai diversi interventi (educatori, oss, badanti, facilitatori sociali...) per far fronte alle esigenze dei vari inquilini. All'interno degli interventi immobiliari saranno inoltre realizzati spazi/funzioni comuni (spazi per condivisione dei pasti, lavanderia comune, sala per incontri...).

Infine, in connessione ai progetti previsti dal PNRR si valuterà la fattibilità di supportare lo sviluppo di attività di tipo economico/commerciale finalizzate alla creazione di occasioni di inclusione lavorativa per ospiti e alla generazione di risorse per la sostenibilità dei progetti.

Questa progettualità ha quindi inevitabilmente bisogno sia di operatori che abbiano competenze specifiche rispetto alle varie necessità dei beneficiari degli interventi, sia di operatori che sappiano tenere la regia delle varie azioni e sviluppare processi comunitari.

Gli enti che parteciperanno in modo attivo alla co-progettazione avranno anche l'obbligo di collaborare tra loro al fine di armonizzare tutte le azioni previste nelle tre linee di intervento della MISSIONE 5.2.1.

Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Elementi progettuali previsti dall'Avviso n.1/2022 Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022.

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 si prevede che:

a. i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);

b. i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

c. i progetti dovranno comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

- i. **Definizione e attivazione del progetto individualizzato;** tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata o realizzata anche con e attraverso gli Enti del Terzo Settore. Le azioni da intraprendere sono: 1. costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento; 2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata; 3. definizione del progetto individualizzato; 4. attivazione dei sostegni.*
- ii. **Abitazione:** adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.*
- iii. **Lavoro:** sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: - adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a*

distanza; - la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
2. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

I progetti dovranno essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi
Target di beneficiari	Persone con disabilità

Le indicazioni del PNRR e del Piano operativo si traducono nella seguente **ipotesi progettuale per l'Ambito di Treviglio**:

PROGETTO AMBITO DI TREVIGLIO – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'

PREMESSA

L'idea progettuale proposta prevede, al suo interno, lo sviluppo di tutte e tre le componenti riportate nel Piano Operativo (Progetto Individualizzato, Abitazione, Lavoro) ed è presentata in forma singola.

Nelle azioni che verranno pianificate il coinvolgimento del Terzo Settore (associazioni, cooperative, parrocchie ecc. che già operano nel territorio), di ASST Bergamo Ovest, delle persone con disabilità e loro famiglie, delle Agenzie educative territoriali è prioritario.

Di seguito si riportano gli obiettivi presenti nel Piano di Zona che ricalcano quanto previsto dalle tre componenti previste nel Piano Operativo del PNRR:

- Promozione della piena realizzazione del progetto di vita;
- Sistemizzazione delle misure messe a disposizione per persone con disabilità e /o disagio psichico promuovendo la condivisione e costruzione del budget di progetto;
- Attivazione di un tavolo di lavoro che valuti la possibilità di avviare un'équipe multidisciplinare per la presa in carico di giovani con disabilità e/o disagio psichico che, dopo le dimissioni dalla NPI, hanno necessità di proseguire in un percorso di accompagnamento socio-sanitario;
- Promozione e avvio di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa così come previsto dalla L112/16;
- Avvio di un tavolo di lavoro per la co-progettazione di proposte progettuali e/o di rimodellamento dei servizi attivi e/o di proposte di inserimento lavorativo utili alla piena realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità;
- Avvio di un confronto con ATS per definire insieme nuove possibili modalità di erogazione dei servizi.

La finalità di tutti gli interventi in materia di disabilità previsti dal Piano di Zona e per cui si prevede il potenziamento mediante risorse PNRR è **aumentare la capacità del sistema dei servizi di supportare la persona con disabilità e la sua famiglia nella elaborazione del progetto di vita e del conseguente budget di progetto, attraverso la messa a sistema di tutti gli interventi e le risorse attivabili** all'interno di un'unica progettualità che copra l'intero arco della vita adulta.

CAPOFILA E PARTENARIATO

Capofila Risorsa Sociale Gera d'Adda – Ambito di Treviglio. Ai fini dell'integrazione socio-sanitaria e dell'attenzione alla complementarità fra le misure di competenza dell'Ambito (Missione 5) e quelle di competenza sanitaria (Missione 6) andrà predisposto e mantenuto il dovuto raccordo progettuale con ASST Bergamo Ovest (Centro Servizi – Presst – istituende Case della comunità – Nucleo Operativo Disabilità adulta).

N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE: almeno 8 persone con disabilità residenti nei comuni dell'Ambito di Treviglio

DESCRIZIONE PROGETTO

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto personalizzato viene proposta la possibilità di costituire un'equipe di valutazione multidimensionale che condivida un approccio, una metodologia e l'utilizzo di strumenti comuni al fine di facilitare gli scambi comunicativi. L'équipe sarà costituita da operatori sociali, socio-sanitari e sanitari e prevedrà il coinvolgimento attivo del terzo settore per la realizzazione degli interventi.

Per conseguire quanto sopra riportato si prevedono le seguenti attività:

1. Inserimento nelle equipe multidimensionali di figure professionali a cui affidare le seguenti funzioni:
 - a. **facilitare l'inclusione attiva** dei cittadini con disabilità all'interno delle comunità di appartenenza;

- b. concretizzare gli obiettivi previsti all'interno del **Progetto Personalizzato**;
- c. **supportare** la persona con disabilità e il contesto lavorativo e sociale, **nell'utilizzo e/o acquisto di tecnologie assistive** utili all'inclusione;
- d. creazione di **un sistema (software) di raccolta dati**, di rielaborazione degli stessi e di predisposizione dei progetti personalizzati comprensivi di budget unico, tramite un gestionale facilmente accessibile a tutti i soggetti della rete.

Pr conseguire quanto sopra si prevede la ristrutturazione di infrastrutture immobiliari per la realizzazione di **n° 1-2 gruppi appartamento** per la residenzialità di **circa 8 persone**, e destinati alla realizzazione di progetti abitativi, sulla scorta di quelli previsti dalla L.112/16. Compatibilmente con quanto previsto nei bandi PNRR si prevede l'accesso a queste strutture **anche a persone portatrici di disabilità NON GRAVI** (art. 3 comma 1, legge 104).

In merito al tema dell'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione, il bisogno espresso dalla popolazione target presente in provincia di Bergamo richiede un approccio in cui le tecnologie, ed in particolare quelle assistive che possono abilitare ad accedere ad opportunità lavorative, siano assunte in un approccio ampio in cui la dimensione della formazione, del tirocinio e del lavoro a distanza siano solo una delle opzioni da mettere in campo. L'ipotesi progettuale proposta è quella di **avviare un confronto con i vari stakeholder territoriali (scuole, NIL, Agenzie per il lavoro...)** per valutare i **bisogni orientativi e formativi della persona** sul piano delle competenze digitali generali e delle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie individuate e un'analisi delle caratteristiche organizzative, strutturali, di processo che segnano il contesto produttivo in cui attivare il tirocinio e/o l'inserimento lavorativo.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE

I risultati che si intende raggiungere possono essere così riassunti:

- **Costituzione di un'equipe multidisciplinare** che, insieme alle persone con disabilità e/o loro famiglie, sappia co-costruire un progetto individualizzato attraverso la valutazione multidimensionale e l'attivazione dei relativi sostegni.
- Avvio di percorsi di **accompagnamento all'autonomia abitativa** fortemente incentrati sull'inclusione comunitaria e sullo sviluppo di relazioni sociali anche all'interno dell'immobile in cui è prevista l'attivazione di altri interventi presenti nella missione 5 del PNRR;
- **Sostegno alle persone con disabilità nel poter usufruire del lavoro a distanza**, nell'acquistare tecnologie assistive adeguate e nell'acquisire competenze digitali utili ad assicurare la loro occupazione anche in modalità smart working.

TOT RISORSE

SPESE PER INVESTIMENTI

- **€ 100.000,00** - dotazione di software per la progettazione (ICF, Qualità della vita...) ausili informatici, mobilio, dotazioni infrastrutturali alloggi.

SPESE DI GESTIONE

- **€ 315.000,00.** Nel piano dei costi dovranno rientrare le coperture per le seguenti attività:
 - ✓ operatore per equipe multidisciplinare per la progettazione personalizzata
 - ✓ operatore sociale per integrazione equipe territoriale per inclusione lavorativa
 - ✓ spese per gestione immobili
 - ✓ personale sociale per attività di assistenza su appartamenti

- ✓ personale amministrativo e di coordinamento ai fini della tenuta e dell'implementazione del progetto
- ✓ altre spese necessarie alla realizzazione del progetto ad eccezione di quelle non ammissibili previste dal PNRR